



COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 57/2020

In data 25 luglio 2020 si è riunito in videoconferenza il Collegio dei Revisori della Regione Campania, composto da:

- Dott. Enrico Severini - Presidente
- Dott.ssa Vittoria Salvato - Componente
- Dott.ssa Luisa Valvano - Componente

le cui attività di verifica continuano ad essere svolte in modalità "smart working". Il Collegio, nella seduta odierna, ha ripreso in esame la documentazione a corredo della nota prot. N. 0009836/i, del 16 luglio 2020, con la quale è stata trasmessa la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, n. 241, del 13 luglio 2020, avente ad oggetto: Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2020-2022 – Assestamento e verifica degli equilibri – Proposta al Consiglio. Reg. Gen n. 934/II, per il rilascio del relativo parere.

Preliminarmente viene dato atto che le verifiche sono iniziate sia individualmente che collegialmente, in audioconferenza sin dal ricevimento della richiesta.

Nella odierna seduta, al termine dei controlli, il Collegio dei Revisori ha rilasciato il prescritto parere che verrà trasmesso al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, al Consiglio Regionale Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali e alla Direzione Generale Attività Legislativa del Consiglio Regionale e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'odierno verbale e l'allegato parere sulla deliberazione 241 del 13/07/2020, assunta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, avente ad oggetto: Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2020-2022 – Assestamento e verifica degli equilibri – Proposta al Consiglio, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n. 118/2011, sarà trasmesso al

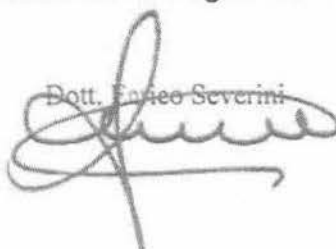
Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, al Segretario Generale del Consiglio Regionale della Campania, al Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale, alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

Il Collegio Dei Revisori

Dott.	Enrico Severini	-	Presidente
Dott.ssa	Vittoria Salvato	-	Componente
Dott.ssa	Luisa Valvano	-	Componente

Copia conforme all'originale
Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Enrico Severini





COLLEGIO DEI REVISORI

Parere sulla deliberazione 241 del 13/07/2020, assunta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, avente ad oggetto: Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2020-2022 – Assestamento e verifica degli equilibri – Proposta al Consiglio.

Il Collegio dei Revisori della Regione Campania ricevuta la deliberazione n. 241 del 13 luglio 2020, assunta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania da sottoporre al Consiglio Regionale della Campania;

Visti

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che, tra l'altro, ha disciplinato, nel Titolo III, l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni;
- il D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014 ove all'art. 67 statuisce l'autonomia contabile del Consiglio Regionale, che deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati;
- l'art. 26 dello Statuto Regionale che sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio Regionale;
- lo Statuto della Regione Campania;
- i principi contabili allegati al D.lgs. 118/2011;
- la deliberazione del Consiglio Regionale della Campania del 23/12/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione pluriennale del Consiglio regionale per gli esercizi finanziari 2020-2022, così come proposto dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 209 del 17/12/2019;
- la deliberazione del Consiglio Regionale della Campania del 13/07/2020 con la quale è stato approvato il "Rendiconto della gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2019";

Considerato

che con la delibera in esame viene proposto di approvare l'assestamento del bilancio di previsione per il triennio 2020/2022 mediante le variazioni di competenza e di cassa per l'esercizio 2020, come dettagliato nei prospetti contabili allegati e nella nota integrativa, costituenti parti integranti e sostanziali della deliberazione in oggetto ed in particolare il provvedimento di assestamento prevede l'applicazione dell'avanzo disponibile di € 5.052.748,20 realizzato nel rendiconto 2019 quanto ad € 3.923.748,20 per finanziare nuova spesa e quanto ad € 1.129.000,00 da accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Nella proposta in esame viene indicato che trattasi di spesa già programmata in sede di bilancio di previsione, che non ha trovato copertura in quanto sono stati accantonati € 3.800.000,00 al fondo crediti di dubbia esigibilità;

Richiamato

quanto evidenziato nel parere reso dal Collegio dei Revisori sulla Delibera Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 232 del 13.05.2020 - Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2019 e considerato che in detta relazione il Collegio aveva suggerito all'Ente di non utilizzare l'intera parte disponibile dell'avanzo d'amministrazione, in previsione della necessità di accantonare, in sede di rendiconto 2020, al fondo crediti di dubbia esigibilità, tutti i crediti iscritti relativi alle somme illegittimamente corrisposte in forza delle Leggi regionali n. 20/2002 e n. 25/2003, dichiarate incostituzionali;

Constatato

Che il Consiglio Regionale della Campania, con delibera n. 207 dell'Ufficio di Presidenza del 21/11/2019, approvata dal Consiglio Regionale in data 27/11/2019, nel recepire la decisione n. 172/2019 della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania, ha quantificato ed iscritto in bilancio un credito, nei confronti dei percettori (dipendenti di ruolo e comandati) relativo alle somme erogate per il periodo 2016/2019 sulla base delle Leggi regionali n. 20/2002 e n. 25/2003 dichiarate incostituzionali, per euro 14.270.586,34;

Che tale entrata, appartenendo al Titolo III (Entrate extratributarie), attesa la natura contenziosa di tale diritto, deve essere adeguatamente svalutata attraverso il corrispondente accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Che il Consiglio Regionale della Campania, con la predetta delibera n. 207, ha iscritto al capitolo 6900, (Macroaggregato 1.11.1.0104 - Trasferimenti correnti) il corrispondente debito per il trasferimento alla Regione Campania per il recupero delle somme corrisposte al personale di ruolo, comandato e distaccato di cui alla Decisione n. 172/2019 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania;

Che il Consiglio Regionale della Campania, ha accantonato al Fondo Crediti di dubbia esigibilità la somma di € 14.270.586,34 secondo la tabella di seguito riportata:

ANNUALITÀ	Descrizione	IMPORTO
2019	Accantonamento in sede di rendiconto	2.670.586,34 €
2020	Accantonamento in sede di bilancio di previsione	3.800.000,00 €
2021	Accantonamento in sede di bilancio di previsione	3.900.000,00 €
2022	Accantonamento in sede di bilancio di previsione	3.900.000,00 €
TOTALE ACCANTONAMENTI		14.270.586,34 €

Che il suddetto debito per il trasferimento alla Regione Campania per il recupero delle somme corrisposte al personale di ruolo, comandato e distaccato di cui all'ordinanza n. 172/2019 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania non ha esigibilità immediata bensì, come indicato nella Decisione n. 172/2019/PARI, è correlato all'effettivo incasso delle somme nei confronti dei percettori;

Che la U.D. Bilancio e Ragioneria ha comunicato, per ciascuna annualità interessata (dal 2009 al 2019), per il personale di ruolo, l'elenco dei percettori e il relativo ammontare delle somme erogate sulla base della L.R. n. 20/2002 e della L.R. 25/2003;

Che non risultano ancora individuati, per ciascuna annualità interessata (dal 2009 al 2019), i percettori e il relativo ammontare delle somme erogate sulla base della L.R. n. 20/2002 e della L.R. 25/2003, in favore del personale comandato;

Che l'ammontare complessivo, per il personale di ruolo, delle somme erogate sulla base delle norme dichiarate incostituzionali, per il periodo dal 2009 al 2019, quantificato dalla U.D. Bilancio e Ragioneria è pari ad euro 22.996.395,03;

Che le somme come sopra individuate sono state quantificate al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali;

Che l'articolo 150, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto rilancio), in corso di conversione, ha risolto il contrasto tra la giurisprudenza e la normativa fiscale in materia di recupero di somme indebitamente corrisposte. La prevalente giurisprudenza sosteneva la tesi del recupero del netto erogato (somme effettivamente attratte nella sfera patrimoniale del percettore). L'Agenzia delle Entrate, sulla base dell'art. 10, comma 1, lettera d-bis) del TUIR, ha sempre sostenuto la necessità del recupero del lordo, anche attraverso propri interpelli, sulla base della deducibilità delle somme oggetto di recupero, dal reddito del percettore. La nuova norma "2-bis. Le somme di cui alla lettera d-bis) del comma 1, se assoggettate a ritenuta, sono restituite al netto della ritenuta subita e non costituiscono oneri deducibili.", recepisce le argomentazioni della giurisprudenza, disponendo per le somme erogate ed assoggettate a ritenuta, la restituzione "al netto";

Che, stante la nuova disposizione evidenziata nel periodo precedente, sarà necessario procedere a rideterminare le somme da recuperare in capo ad ogni singolo percettore;

Che, a parere del Collegio, le somme indebitamente corrisposte dal 2009 al 2019, pur da ricalcolare nella misura ridotta, in conseguenza di quanto disposto dall'articolo 150, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, saranno sicuramente superiori a quelle iscritte nel corso dell'esercizio 2019 e riportate tra i residui attivi, pari ad euro 14.270.586,34;

Considerato altresì

Che l'Ente non ha intrapreso alcuna concreta iniziativa per il recupero delle somme illegittimamente corrisposte in forza delle norme dichiarate incostituzionali;

Che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale nella nota integrativa ha sottolineato che, allo stato, non ci sono elementi di certezza sulla "non congruità", che obbligano l'assunzione di provvedimenti correttivi ai fini della rideterminazione dell'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale nella nota integrativa ha evidenziato che ulteriori accantonamenti, saranno effettuati in sede di bilancio di previsione 2021-2023 e in sede di rendiconto 2020, sulla base delle percentuali previste dal D. Lgs. n.118/2011 e dei relativi principi contabili applicati;

Tanto premesso

Il Collegio dei Revisori della Regione Campania, nell'osservare che:

- con tutta probabilità, le somme iscritte tra i residui attivi, alla fine dell'esercizio 2020 risulteranno ancora da riscuotere;
- sulla base delle vigenti disposizioni detti crediti dovranno essere integralmente svalutati;
- vista la permanenza delle suddette condizioni, sarebbe stato più coerente evitare l'applicazione dell'avanzo;

Ribadendo che

nel rispetto del principio della prudenza, sarebbe stato opportuno non utilizzare l'intera parte disponibile dell'avanzo d'amministrazione, in previsione della probabile necessità di accantonare, in sede di rendiconto 2020, al fondo crediti di dubbia esigibilità, tutti i crediti iscritti relativi alle somme illegittimamente corrisposte in forza delle Leggi regionali n. 20/2002 e n. 25/2003, dichiarate incostituzionali;

Verificata

l'esistenza dei requisiti di pareggio ed il rispetto degli equilibri finanziari della proposta assestamento;

ravvisata la necessità che il presente parere faccia parte integrante dell'istruttoria per l'approvazione della variazione de quo,

Esorta nuovamente

Il Consiglio Regionale della Campania a completare, con la massima urgenza, il processo di verifica per individuare, per tutte le annualità interessate dal 2009 al 2019, i percettori e il relativo ammontare delle somme illegittimamente erogate

sulla base della L.R. n. 20/2002 e della L.R. 25/2003 ed ad adottare i necessari provvedimenti, per far sì che la decisione n. 172/2019/PARI, del 17 luglio 2019, depositata il 30 luglio 2019, della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania, sia pienamente rispettata e di intraprendere tutte le iniziative utili e necessarie per il recupero delle somme illegittimamente corrisposte in forza delle norme dichiarate incostituzionali;

Esprime

Parere favorevole sulla deliberazione 241, del 13/07/2020, assunta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, avente ad oggetto: Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2020-2022 – Assestamento e verifica degli equilibri – Proposta al Consiglio.

Il presente parere, concluso in data 25 luglio 2020, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n. 118/2011, sarà trasmesso al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, al Segretario Generale del Consiglio Regionale della Campania, alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

Il Collegio Dei Revisori

Dott.	Enrico Severini	-	Presidente
Dott.ssa	Vittoria Salvato	-	Componente
Dott.ssa	Luisa Valvano	-	Componente

Copia conforme all'originale
Il Presidente del Collegio dei Revisori

Dott. Enrico Severini

